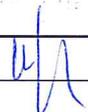


**SERVIZIO SANITARIO  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE DI LANUSEI**

Proposta n° DD4/2017 - 516

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 504 DEL 05 GIU. 2017**

**STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento di Prevenzione**

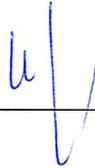
Dott.ssa Marina Deplano 

**OGGETTO:**

- Piano aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione – anno 2017

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

L'estensore: Silvia Serra 

Il Responsabile del Procedimento: Marina Deplano 

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.

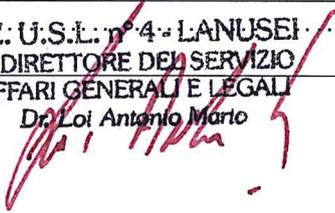
SI



Si attesta che la presente determinazione dirigenziale viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL di Lanusei a far data dal 05 GIU. 2017 per la durata di quindici giorni consecutivi.

Servizio ..... **AZ. U.S.L. n° 4 - LANUSEI** .....

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
AFFARI GENERALI E LEGALI  
Dr. Loi Antonio Mario**



## **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI**

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. 139 del 29/12/201. di nomina del Dott. Giuseppe Frau Direttore dell'Area Socio Sanitaria di Lanusei;

**VISTO** il provvedimento del Direttore Generale n. 11 del 18/01/2017 di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

**DATO ATTO** che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

**RICHIAMATO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 di** *(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;*

**VISTO** il Piano Regionale di prevenzione 2014-2018 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.30/21 del 16 giugno 2015 che sviluppa i macroobiettivi e obiettivi centrali definiti dal Piano Nazionale di Prevenzione, di cui all'Intesa Stato-Regioni n.156/CRS del 13/11/2014;

**VISTA** la deliberazione del Direttore Generale n.247 del 10/07/2014 avente ad oggetto "*Approvazione Regolamento progetti aziendali a fondo vincolato*";

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n.106 del 18 marzo 2016 avente ad oggetto "Nomina del Coordinatore", del Gruppo di coordinamento aziendale del Piano Regionale della Prevenzione e dei Referenti di programma;

**VISTA** la deliberazione n.161 del 15 aprile 2016, con la quale è stata parzialmente rettificata la deliberazione n.106 del 18 marzo 2016, avente ad oggetto i Referenti di Programma;

**VISTO** il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n.320, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 14 agosto 1991 n.281 – Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;

**VISTA** la legge regionale 18 maggio 1994 n.21 avente ad oggetto "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina";

**VISTA** la legge regionale 1 agosto 1996 n.35 – Integrazione e modifiche alla legge regionale 18 maggio 1994, n.21 recante: "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina";

**VISTO** il D.P.G.R. 4 marzo 1999 n.1 avente ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge 14 agosto 1991, n.281, dalla legge regionale 18 maggio 1994, n.21 e della legge regionale 1 agosto 1996, n.354 sulla prevenzione del randagismo;

**VISTO** il D.G.R. n.17/39 del 27 aprile 2010 – legge regionale n.21/1994 e s.m.i., Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione;

**VISTO** il documento "Piano Aziendale Annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione – Anno 2017" predisposto dal direttore della U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, dott. Virgilio Congiu;

**PREMESSO** che ai fini dell'attuazione del Piano aziendale Randagismo, la RAS ha assegnato alla ASSL di Lanusei, con D.G.R. 53/4 del 30/09/2016 la somma pari a **€22.473,18**, di cui residui **€14.092,53**, con determinazione n.1179 del 17/10/2016 la somma pari a **€10.313,79**, con determinazione n.1745 del 29/12/2016 la somma pari a **€13.280,76** e con determinazione n.1747 del 29/12/2016 la somma pari a **€6.000,00**;

**PREMESSO** che la somma disponibile pari a **€43.686,42** sarà impegnata come descritto dettagliatamente nel Piano che verrà allegato alla presente.

## **DETERMINA**

*Per i motivi esposti in premessa*

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvio del "Piano aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione – anno 2017", presso il servizio SIAPZ;
2. **DI INCARICARE** dell'esecuzione del presente atto i servizi preposti per quanto di competenza;

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Dott.ssa Marina Deplano**



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**Piano aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al  
randagismo e la protezione degli animali d'affezione  
Anno - 2017**

Rev.	Data di approvazione	Causale modifica	Redatto da
	8 maggio 2017		Direttore Unità Operativa di IAPZ

**Trasmesso il** 8 maggio 2017

**Distribuito il** 8 maggio 2017

**Destinatari**

Personale dirigente veterinario della U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Personale amministrativo della U.O. dei servizi veterinari





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**INDICE**

1.0	Obiettivo generale del piano	Pag. 5
2.0	Riferimenti di legge	Pag. 7
3.0	Terminologia e abbreviazioni	Pag. 8
4.0	Procedure Operative Standard Aziendali di riferimento in utilizzo	Pag. 9
5.0	Risorse disponibili	Pag. 9
5.1	Personale	Pag. 10
5.2	Locali, mezzi, attrezzature e materiali di consumo	Pag. 10
6.0	Piano delle attività	Pag. 11
6.1	Target dei destinatari delle attività del piano	Pag. 11
6.2	Implementazione dell'anagrafe canina regionale	Pag. 12
6.2.1	Descrizione dell'attività	Pag. 12
6.2.2	Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani randagi catturati e ricoverati nei canili	Pag. 13
6.2.2.1	Obiettivo specifico	Pag. 13
6.2.2.2	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 13
6.2.2.3	Indicatori di risultato	Pag. 14
6.2.3	Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani di proprietà	Pag. 14
6.2.3.1	Obiettivo specifico	Pag. 15
6.2.3.2	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 15
6.2.3.3	Indicatori di risultato	Pag. 16
6.2.4	Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani da pastore	Pag. 16
6.2.4.1	Obiettivo specifico	Pag. 17
6.2.4.2	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 17
6.2.4.3	Indicatori di risultato	Pag. 17
6.2.5	Risorse da impiegare nell'anno	Pag. 18
6.2.5.1	Personale	Pag. 18
6.2.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 18
6.2.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 18
6.3	Attività di vigilanza e sorveglianza	Pag. 19
6.3.1	Descrizione dell'attività	Pag. 19
6.3.2	Obiettivo specifico	Pag. 19
6.3.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 19



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

6.3.4	Indicatori di risultato	Pag. 20
6.3.5	Risorse da impiegare	Pag. 20
6.3.5.1	Personale	Pag. 20
6.3.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 20
6.3.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 20
6.4	Campagne informative, di educazione sanitaria e formazione del personale	Pag. 21
6.4.1	Descrizione dell'attività	Pag. 21
6.4.2	Obiettivo specifico	Pag. 21
6.4.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 22
6.4.4	Indicatori di risultato	Pag. 22
6.4.5	Risorse da impiegare	Pag. 23
6.4.5.1	Personale	Pag. 23
6.4.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 23
6.4.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 23
6.5	Cattura cani randagi	Pag. 24
6.5.1	Descrizione dell'attività	Pag. 24
6.5.2	Obiettivo specifico	Pag. 24
6.5.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 24
6.5.4	Indicatori di risultato	Pag. 24
6.5.5	Risorse da impiegare	Pag. 24
6.5.5.1	Personale	Pag. 24
6.5.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 24
6.5.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 24
6.6	Trattamenti sanitari nei canili	Pag. 26
6.6.1	Descrizione dell'attività	Pag. 26
6.6.2	Obiettivo specifico	Pag. 27
6.6.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 27
6.6.4	Indicatori di risultato	Pag. 27
6.6.5	Risorse da impiegare	Pag. 28
6.6.5.1	Personale	Pag. 28
6.6.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 28
6.6.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie	Pag. 28



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

	disponibili	
6.7	Sterilizzazione dei cani randagi	Pag. 29
6.7.1	Descrizione dell'attività	Pag. 29
6.7.2	Obiettivo specifico	Pag. 30
6.7.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 30
6.7.4	Indicatori di risultato	Pag. 30
6.7.5	Risorse da impiegare	Pag. 31
6.7.5.1	Personale	Pag. 31
6.7.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 31
6.7.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 31
6.8	Verifica aggressività dei cani a seguito di morsicatura e dei cani potenzialmente pericolosi	Pag. 32
6.8.1	Descrizione dell'attività	Pag. 32
6.8.2	Obiettivo specifico	Pag. 32
6.8.3	Pianificazione e programmazione delle attività	Pag. 33
6.8.4	Indicatori di risultato	Pag. 33
6.8.5	Risorse da impiegare	Pag. 33
6.8.5.1	Personale	Pag. 33
6.8.5.2	Strumenti/attrezzature	Pag. 33
6.8.6	Quantificazione della spesa prevista per l'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili	Pag. 33
7.0	Verifica stato di attuazione del piano (verifica dell'efficacia)	Pag. 34
7.1	Sistemi informativi utilizzati	Pag. 34
7.2	Indici/indicatori dello stato di attuazione del piano	Pag. 34
7.3	Modalità di verifica dello stato di attuazione del piano	Pag. 34
8.0	Modifiche e Riprogrammazione del piano	Pag. 34
9.0	Flussi informativi - rendicontazioni	Pag. 35
9.1	Tabelle di rendicontazione	Pag. 35
9.2	Modello tipo di relazione annuale	Pag. 35
10.0	Distribuzione del piano	Pag. 36
11.0	Archiviazione del documento	Pag. 36





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

## 1. Obiettivo generale del piano

Il presente piano ha come obiettivo generale pianificare e programmare nel territorio di competenza della ATS Sardegna – ASSL di Lanusei le attività inerenti:

- le azioni di prevenzione e lotta al randagismo come strumento di salvaguardia della salute degli animali, della salute e della incolumità dei cittadini e della salvaguardia ambientale;
- la vigilanza sul rispetto delle norme di legge sul benessere e sulla protezione degli animali d'affezione;
- la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;
- lo sviluppo fra i cittadini della cultura del possesso cosciente degli animali d'affezione, della cultura del rispetto delle esigenze sanitarie ed etologiche degli animali in particolare di quelli d'affezione.

Questi obiettivi derivano dalle disposizioni sancite nei seguenti provvedimenti che definiscono le specifiche competenze in materia per i servizi veterinari della ASSL.

- Legge 14 agosto 1991 n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- Legge Regionale 18 maggio 1994 n. 91 "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina" e s. m. e i.;
- D.P.G.R. 4 marzo 1999, n. 1 "Regolamento di attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281, della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e della legge regionale 1° agosto 1996, n. 35 sulla prevenzione del randagismo";
- D.G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010 "L.R. n. 21/1994 e s. m. e i. "Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione";
- O.M. 3 agosto 2015 "Proroga, con modifica, dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani";
- Piano Regionale di Prevenzione 2015 - 2018 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16/06/2015.

Il documento ha quindi l'obiettivo di pianificare e programmare tutte le attività sopra descritte al fine di rendere le attività del personale addetto, in organico alla U.O di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ATS Sardegna – ASSL di Lanusei, efficienti ed efficaci, cercando anche di individuare le sinergie e le collaborazioni con il personale di altre UU.OO. afferenti al Dipartimento di Prevenzione, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, delle forze dell'Ordine, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, delle Associazioni del Volontariato operanti nel territorio e delle Guardie Zoofile Regionali di cui all'articolo 18, lettera c) della L.R. 21/94 se operanti nel territorio mediante apposita convenzione stipulata ai sensi della D.G.R. 10/16 del 26/02/2016 "Linee guida per la nomina il rinnovo, la revoca e l'impiego delle Guardie Zoofile Regionali".





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Le diverse linee direttrici di attività attraverso le quali intervenire per raggiungere gli obiettivi generali sopra indicati sono elencate e descritte nei successivi capitoli del documento che definiscono gli obiettivi specifici delle stesse.

Il piano è stato redatto in parte seguendo le indicazioni ed il format previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/11 del 31/10/2012 ed in parte dalle indicazioni riportate nella nota prot. 1633 del 21/01/2013 del Servizio Prevenzione della RAS.

Le attività previste dal piano sono per buona parte inquadrate fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

La RAS contribuisce alle spese sostenute dalla ATS Sardegna ASSL di Lanusei per la conduzione del presente piano attraverso appositi stanziamenti che gravano su specifici capitoli di spesa del bilancio regionale rispettivamente per la L.R. 21/94 e per il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Qualora i fondi stanziati dalla RAS non fossero sufficienti a coprire le spese sostenute per le attività previste dal piano, si attingerà alle risorse economiche del bilancio ordinario della ATS Sardegna – ASSL di Lanusei.

Il piano ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017. Eventuali attività già effettuate prima dell'approvazione e distribuzione del presente documento vengono comunque ritenute valide.

Fra i dirigenti veterinari della U.O. di I.A.P.Z viene individuato come referente del presente piano il Dr. Virgilio Congiu; di tale determinazione viene fatta formale comunicazione alla RAS - Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

## 2. Riferimenti di legge

### Leggi nazionali

- Legge 14 agosto 1991 n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- Legge 4 novembre 2010, n.20, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno".

### Legge Regionale e provvedimenti applicativi

- Legge Regionale 18 maggio 1994 n. 91 "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina";
- Legge Regionale 1 agosto 1996, n. 35 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21, recante: «Norme per la protezione degli animali e istituzione dell' anagrafe canina».
- D.P.G.R. 4 marzo 1999, n. 1 "Regolamento di attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281, della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e della legge regionale 1° agosto 1996, n. 35 sulla prevenzione del randagismo";
- D.G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010 "L.R. n. 21/1994 e s.m.i. "Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione";
- Piano Regionale di Prevenzione 2015 - 2018 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16/06/2015.

### Normativa nazionale e note Ministeriali di applicazione della L. 281/91

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano, Accordo 6 febbraio 20013 - Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy.
- Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2 lettera c) del D.L.vo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni e le Comunità Montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione, Repertorio Atti n. 5/CV del 24/01/2013.
- Nota Ministero della Salute 11642 del 29/05/2014 "linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione"
- Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.L.vo 28 agosto 1997 n. 281 tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali. Repertorio Atti 60 CSR del 25/03/2015.
- Nota del Ministero della Salute del 25/05/2015 "Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione".

**Provvedimenti a tutela dell'incolumità delle persona dall'aggressione dei cani**

- D.M. 26 novembre 2009 Percorsi formativi per i proprietari dei cani.
- O.M. 6 agosto 2013 . Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, e s. m. e i.
- O.M. 3 agosto 2015 "Proroga, con modifica, dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

**Divieto utilizzo e detenzione esche e bocconi avvelenati**

- O.M. 18 dicembre 2008, Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati. (G.U. Serie Generale n. 13 del 17 gennaio 2009) e s. m. e i.
- Nota Ministero della Salute n. 19949 del 15/11/2011 "nota esplicativa O.M. 18 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"
- O.M. 10 febbraio 2012, Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati, e s. m. e i.
- O.M. 10 febbraio 2015 Proroga dell'ordinanza 10 febbraio 2012, come prorogata dall'ordinanza 14 gennaio 2014, recante: «Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati».

**3. Terminologia ed abbreviazioni**

- **Animale da compagnia** = ogni animale tenuto, o destinato ad essere tenuto, dall'uomo, per compagnia o affezione senza fini produttivi od alimentari, compresi quelli che svolgono attività' utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, da riabilitazione, e impiegati nella pubblicità'. Gli animali selvatici non sono considerati animali da compagnia;
- **Allevamento di cani e gatti per attività commerciali** = la detenzione di cani e di gatti, anche a fini commerciali, in numero pari o superiore a 5 fattrici o 30 cuccioli per anno;
- **Commercio di animali da compagnia** = qualsiasi attività' economica quale, ad esempio, i negozi di vendita di animali, le pensioni per animali, le attività' di toelettatura e di addestramento.
- **Anagrafatura** = l'attività di identificazione ed iscrizione dei cani all'anagrafe canina regionale
- **ATS Sardegna** = Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna
- **ASSL di Lanusei** = Area Socio Sanitaria Locale di Lanusei
- **RAS** = Regione Autonoma della Sardegna



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASSSL Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 9 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

- U.O. = Unità Operativa
- UU.OO. = Unità Operative
- U.O. di IAPZ = Unità Operativa di Igiene degli Allevamenti e delle Produzione Zootecniche
- ACR = Anagrafe Canina Regionale
- BD-ACR = Banca dati dell'Anagrafe Canina Regionale
- GZR = Guardia Zoofila Regionale
- CFVA = Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna
- NAS = Comando carabinieri per la tutela della salute
- NOE = Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri

#### 4. Procedure operative standard di riferimento in utilizzo

La U.O. di IAPZ della ASSSL di Lanusei non ha adottato procedure operative standard aziendali specifiche inerenti le attività previste dal presente documento; ha adottato una linea guida dove sono definiti alcuni aspetti operativi relativi alle operazioni di cattura, ritiro e trasporto dei cani randagi.

Per tutte le altre modalità operative si fa riferimento a quanto riportato nei provvedimenti nazionali e regionali e nelle specifiche note emesse in materia dal Ministero della Salute e dalla RAS.

Nel caso in cui, nell'esercizio delle attività previste dal presente piano, emergesse la necessità di procedere a contestare illeciti amministrativi e/o a sequestrare animali e/o cose, si deve fare riferimento alle seguenti procedure dipartimentali:

- Procedura operativa standard aziendale per l'esecuzione dei sequestri, vincoli sanitari, blocchi ufficiali, da parte del personale della ASL ;
- Procedura Gestione Sanzioni.

#### 5. Risorse disponibili

Ai fini dell'effettuazione delle attività previste dal presente piano sono disponibili il seguente personale ed i locali, mezzi, attrezzature e materiali di consumo in dotazione alla U.O. di IAPZ.

In questa parte del documento vengono elencate e descritte genericamente le diverse risorse disponibili, nelle parti del documento relative alle singole linee direttrici di attività verranno specificatamente elencate e descritte le risorse disponibili per quella specifica attività prevista.

Non si fa riferimento a risorse umane e strumentali eventualmente rese disponibili da altri Enti ed Associazioni.



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASSSL Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 10 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

### 5.1 Personale

Relativamente al personale sono disponibili le seguenti risorse umane:

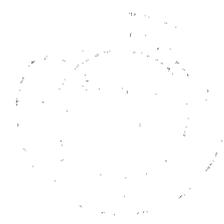
- n. 3 dirigenti veterinari, tutti inquadrati nella pianta organica della ASSSL di Lanusei come operanti nella U.O. di IAPZ;
- il personale veterinario eventualmente assunto/convenzionato dalla ASSSL di Lanusei per specifiche funzioni e attività;
- il personale amministrativo in dotazione ai servizi veterinari della ASSSL di Lanusei.

Nello spirito di reciproca collaborazione e per quanto di propria competenza e ove particolari esigenze specifiche lo richiedano, la U.O. di IAPZ può avvalersi, oltre che del personale delle altre UU.OO. afferenti al Dipartimento di Prevenzione, degli organismi di vigilanza e controllo di altri comparti dello Stato (Comuni, Unioni dei Comuni, NAS, NOE, CFVA, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Guardie Zoofile Regionali di cui alla L.R. 21/94, ecc.).

### 5.2 Locali, mezzi, attrezzature e materiali di consumo.

Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente piano sono disponibili le seguenti risorse logistiche e strumentali:

- i locali adibiti ad ufficio, ubicati in viale Don Bosco – 08045 Lanusei;
- i locali adibiti ad ufficio, ubicati in via Campidano – 08048 Tortoli;
- i locali adibiti ad ambulatorio ed uffici annessi ai 2 canili sanitari operanti nel territorio;
- i locali eventualmente messi a disposizione dei Comuni ai fini dell'esecuzione delle operazioni di identificazione ed iscrizione all'anagrafe degli animali d'affezione;
- gli autoveicoli costituenti il parco macchine della ASSSL di Lanusei;
- la modulistica allegata alla D.G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010 "L.R. n. 21/1994;
- la modulistica allegata alle procedure operative standard aziendali adottate;
- i microprocessori, i lettori per i microprocessori utili all'identificazione degli animali d'affezione;
- i telefoni ed i fax in dotazione ai servizi veterinari della ASSSL;
- i personal computer, i note-book e stampanti portatili in dotazione ai servizi veterinari della ASSSL;
- i collegamenti alla rete internet.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

## 6. Piano delle attività

Nei successivi capitoli sono descritte le diverse linee direttrici di attività attraverso cui si articola il presente documento:

- Implementazione dell'anagrafe canina regionale;
- Attività di vigilanza e sorveglianza;
- Campagne informative, di educazione sanitaria e formazione del personale;
- Cattura dei cani randagi;
- Prestazioni sanitarie nei canili;
- Sterilizzazione animali ricoverati nei canili;
- Verifica aggressività dei cani a seguito di morsicatura e dei cani potenzialmente pericolosi.

### 6.1 Target dei destinatari delle attività del piano

La popolazione target destinataria delle attività del presente piano è rappresentata da:

- cittadini proprietari e comunque possessori di animali d'affezione o che comunque abbiano interesse a detenere animali d'affezione;
- soci ed addetti delle Associazioni del volontariato operanti nel territorio;
- guardie zoofile regionali di cui alla L.R. 21/94 art. 18, lettera c);
- personale dei Comuni e Unioni dei Comuni ;
- personale insegnate delle scuole;
- proprietari, gestori ed operatori dei canili (sanitario e rifugio);
- veterinari libero professionisti impegnati nelle attività previste dal presente piano;
- titolari ed operatori di cliniche, ambulatori e studi veterinari impegnati nelle attività previste dal presente piano;
- titolari ed addetti di attività di allevamento di cani e gatti per attività commerciali;
- titolari ed addetti di attività di commercio di animali da compagnia;
- responsabili di spettacoli, esposizioni, competizioni dove sono coinvolti animali d'affezione.



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASSSL Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 12 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

## 6.2 Implementazione dell'anagrafe canina regionale

### 6.2.1 Descrizione dell'attività

L'attività di identificazione ed iscrizione dei cani all'anagrafe canina regionale, di seguito definita "anagrafatura dei cani" è uno dei caposaldi delle attività di prevenzione e lotta al randagismo, è un adempimento a carico di tutti i proprietari e comunque detentori di cani, siano essi comuni cittadini, Enti ed Associazioni ad eccezione di alcune categorie di proprietari di cani descritte nella L.R. 21/94.

L'attività di identificazione dei cani viene effettuata dal personale dirigente veterinario in dotazione organica alla U.O. di IAPZ o da altro personale veterinario eventualmente assunto o convenzionato dalla ASSSL ed occasionalmente da altri dirigenti veterinari in dotazione alle UU.OO. di Sanità Animale e di Igiene degli Alimenti di Origine Animale della ASSSL di Lanusei.

Le attività di caricamento dei cani nella banca dati dell'Anagrafe Canina Regionale, di seguito denominata BD-ACR, è effettuata prioritariamente dal personale amministrativo e, se necessario, dai dirigenti veterinari in dotazione alla U.O. di IAPZ.

La stessa attività di anagrafatura viene effettuata anche da veterinari libero professionisti appositamente autorizzati dalla direzione della U.O. di IAPZ; la loro attività non è oggetto del presente documento.

Le attività vengono effettuate presso i due canili sanitari operanti nel territorio, presso gli uffici dei servizi veterinari della ASSSL, presso le strutture/locali messi a disposizione dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e delle Associazioni, presso il domicilio o comunque presso la proprietà di privati cittadini, presso le aziende zootecniche dove sono presenti cani detenuti con finalità professionali (cani da pastore).

Questa linea direttrice di attività viene a sua volta suddivisa in tre sub-linee che vengono trattate separatamente nei capitoli:

- 6.2.2. Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani randagi catturati e ricoverati nei canili;
- 6.2.3. Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani di proprietà;
- 6.2.4. Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani rurali da pastore.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

### 6.2.2. Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani randagi catturati e ricoverati nei canili

I cani catturati e ricoverati nei due canili sanitari operanti nel territorio vengono quanto prima identificati e caricati nella BD-ACR a cura dei dirigenti veterinari e del personale amministrativo.

Presso i canili devono essere ricoverati temporaneamente anche i gatti appartenenti alle colonie feline eventualmente censite dai Comuni e quelli randagi ricoverati a seguito di incidenti stradali perché vengano prestate le cure dovute; anche questi animali devono essere identificati ed iscritti alla BD-ACR.

In linea con i dati storici relativi agli accessi di cani nei canili, nell'anno 2017 si prevede di sottoporre a tali operazioni circa 250 animali fra cani e gatti.

#### 6.2.2.1. Obiettivo specifico

Relativamente a questa linea direttrice di attività è obiettivo del presente piano anagrafare il 100% dei cani che sono sopravvissuti ai primi dieci giorni lavorativi successivi al loro ingresso nei canili.

Sono esclusi dalla definizione dell'obiettivo le seguenti categorie di cani:

- i cani per i quali sopraggiunge la morte entro i primi dieci giorni dal ricovero nel canile (cani di pochissimi giorni di vita, cani gravemente malati o feriti);
- i cani non socializzati e particolarmente aggressivi ed indocili;
- i cuccioli entro i 35 giorni di età.

Resta inteso che questi cani devono comunque essere registrati, a cura dei gestori dei canili, nell'apposito registro della movimentazione degli animali che deve essere presente in ogni canile e regolarmente aggiornato.

Il raggiungimento di questo obiettivo, oltre ad essere requisito obbligatorio di legge, è finalizzato anche a garantire ai Comuni, che diventano proprietari/detentori dei cani catturati nel loro territorio, di poter esercitare le operazioni di verifica e controllo dei propri animali ricoverati nei canili.

#### 6.2.2.2. Pianificazione e programmazione delle attività

Per raggiungere tale obiettivo è pianificato e programmato in media un accesso settimanale presso i due canili sanitari operanti nel territorio da parte di un dirigente veterinario in dotazione alla U.O..

Canile	Frequenza accessi per operazioni di identificazione e iscrizione all'anagrafe dei cani randagi catturati e ricoverati nei canili
Canile Comunale di Tortoli	1/settimana





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Canile Ogliastra Soccorso Amici degli Animali Lanusei	1/settimana
---	-------------

L'accesso al canile su base settimanale per tale finalità non è necessario nel caso in cui nella settimana di riferimento non si siano verificati ingressi di nuovi cani nei canili.

Si può derogare alla frequenza indicata in casi eccezionali quando il personale dirigente veterinario sia impegnato in attività di emergenza necessaria per la conduzione di altri piani di attività.

**6.2.2.3. Indicatori di risultato**

Come indicatore di risultato per questa linea direttrice di attività viene assunto il rapporto fra numero di cani entrati nei canili e che sopravvivono ai primi dieci giorni lavorativi successivi al loro ingresso nei canili e numero di cani identificati ed iscritti all'anagrafe canina, fatte salve le deroghe sopra riportate. Il valore atteso è il 100% .

Indicatore di risultato	Risultato atteso
numero di cani entrati nei canili e che sopravvivono ai primi dieci giorni lavorativi successivi al loro ingresso nei canili, identificati ed iscritti all'anagrafe canina	100%

**6.2.3 Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani di proprietà**

I cani di proprietà vengono anagrafati a cura dei dirigenti veterinari addetti, di altro personale veterinario eventualmente assunto o convenzionato dalla ASSL e del personale amministrativo in dotazione, ognuno per le sue competenze.

I cani di proprietà vengono identificati ed iscritti all'anagrafe con modalità organizzative diverse così riepilogabili:

- a) presso gli uffici dei servizi veterinari della ASSL, previo appuntamento con i proprietari dei cani;
- b) presso i canili sanitari presenti nel territorio in occasione degli accessi per le attività ordinarie;
- c) presso i locali messi temporaneamente a disposizione dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e dalle Associazioni previa campagna di sensibilizzazione e pubblicità condotta dagli stessi Enti;
- d) presso il domicilio dei privati, in casi del tutto eccezionali, quando il numero dei cani da anagrafare è elevato, quando gli animali sono particolarmente indocili o quando i proprietari sono impossibilitati a trasportare il cane presso altri luoghi (persone anziane e malate, portatori di handicap, ecc.).

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività del personale addetto a tali operazioni è obiettivo della U.O. di IAPZ :





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

- 1) richiedere e promuovere la collaborazione con i Comuni, con le Unioni dei Comuni e con le Associazioni del volontariato al fine di organizzare in modo capillare l'attività in tutto il territorio della ASSL, prevedendo, a cura dei Comuni, l'organizzazione di appositi raduni in giornate stabilite previa attività di pubblicità e sensibilizzazione svolta mediante appositi bandi, comunicazioni a mezzo internet, social, stampa o qualunque altro mezzo comunque utile. A tal fine è già stata inviata ai comuni ed ai comandi di Polizia Locale un'apposita comunicazione con nota prot. n. PG/2016/25522 del 25 novembre 2016. Questa attività sarà rivolta in particolare ai Comuni dove negli anni precedenti sono stati anagrafati meno di 25 cani su base annua.
- 2) condurre, a cura della ASSL, attività di formazione ed informazione rivolta ai cittadini sulle problematiche del randagismo e in particolare sull'obbligo di iscrizione dei cani all'anagrafe canina mediante attività di informazione rivolta ai cittadini attraverso i mezzi della stampa, internet o qualunque mezzo comunque utile, vedi anche linea di attività di cui al successivo capitolo 6. 4.
- 3) implementare l'attività di controllo sul rispetto dell'obbligo di iscrizione dei cani all'anagrafe attraverso la collaborazione con il personale di altri Enti e Amministrazioni quando richiesta, in particolare con i comandi di Polizia Locale dei Comuni e con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna.

#### **6.2.3.1. Obiettivo specifico**

Relativamente a questa linea direttrice di attività è obiettivo specifico del presente piano:

- a) implementare, per quanto più possibile, il numero di cani iscritti all'anagrafe canina regionale. E' obiettivamente difficile, se non impossibile, quantificare un obiettivo numerico di cani da iscrivere all'anagrafe in quanto questo dato è direttamente legato alle richieste in tal senso formulate da parte dei proprietari dei cani. Per quanto premesso viene definito come obiettivo quello di identificare ed iscrivere all'anagrafe il 100% dei cani per i quali viene presentata apposita richiesta da parte dei loro proprietari.

#### **6.2.3.2 Pianificazione e programmazione delle attività**

Per raggiungere tale obiettivo sono pianificate e programmate le seguenti attività:

- a) assecondare le richieste dei cittadini prevedendo un giorno fisso della settimana (ordinariamente il mercoledì) per l'effettuazione delle attività descritte;
- b) effettuare, previo accordo con Comuni, Unioni dei Comuni ed Associazioni delle giornate di raduno appositamente organizzate prevedendo almeno un raduno all'anno per Comune con il quale si instaura il rapporto di collaborazione;
- c) reiterare per almeno quattro volte all'anno la pubblicizzazione delle attività di identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani attraverso comunicati emessi sulla stampa locale e attraverso apposite comunicazioni sul sito internet della ASSL.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Tipo di attività	frequenza
Giornate dedicate alla identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani di proprietà	1/ settimana
Comunicazioni a Comuni Unioni di Comuni ed Associazioni	1/anno
Comunicati stampa e notizia sito internet aziendale	4/ anno

**6.2.3.3. Indicatori di risultato**

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatore di attività:

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Giornate dedicate alla identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani di proprietà	n. 1 giornata/settimana
Raduni organizzati presso i Comuni	n. 1 raduno in ogni comune/anno con quelli con i quali si instaura il rapporto di collaborazione;
Comunicati stampa e notizie diffuse sul sito aziendale	n. 4 comunicazioni/anno

**6.2.4. Identificazione ed iscrizione all'anagrafe dei cani da pastore**

La mancata implementazione dell'attività di anagrafatura dei cani rurali, in particolare dei cani da pastore al seguito degli animali allevati presso le aziende zootecniche del territorio, è forse la principale criticità emersa negli anni in materia di lotta e prevenzione del randagismo. Nel Piano Regionale di Prevenzione 2015 – 2018, nell'ambito dell'apposito obiettivo specifico P10.5.8.8. è previsto l'incremento dell'anagrafe dei cani da pastore. A tal fine alla ASSL di Lanusei, sono stati assegnati i seguenti fondi:

- € 10.313,79 con determinazioni n. 1179 del 17/10/2016, oggetto: Bilancio regionale 2016. L.n. 281/1991 e L.R. 21/1994 Impegno della somma complessiva di euro 121.824,59 in favore della ASL della Sardegna per il progetto di identificazione dei cani rurali nell'ambito della prevenzione del randagismo ed il controllo delle nascite degli animali d'affezione – capitolo SC05.0438 ex UPS S05.02.005.
- € 13.280,10. Con determinazione n. 1745 del 29/12/2016, Bilancio regionale 2016. PRP 2014/2018 Programma P10.8 prevenire il randagismo, Progetto 10.5.8.8 "incremento della identificazione dei cani mediante aumento della fruibilità del servizio attraverso orari diversificati, pronotazioni telefoniche, informazioni specifiche sul sito web aziendale; incremento dell'anagrafe dei cani da pastore". Impegno della somma complessiva di euro 240.000,00 in favore delle ASL della Sardegna – capitolo SC02.5024.

Con nota della Direzione Sanitaria della ATS Sardegna NP/2017 37576 del 27/04/2017, avente ad oggetto "Profilassi vaccinale Blue Tongue anno 2017 ed identificazione elettronica cani rurali ATS Sardegna – richiesta programmi" viene prevista la sinergia operativa fra i servizi di Sanita Animale e di IAPZ ed in particolare che a tale attività concorrano anche i veterinari appositamente assunti dalle ASSL per l'effettuazione della profilassi vaccinale





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

contro la Blue Tongue e che i veterinari, eventualmente assunti dalle ASSL utilizzando i fondi per la lotta al randagismo, effettuino anche l'attività di profilassi vaccinale contro la Blue Tongue.

Ai fini dell'implementazione di questa attività è previsto di:

- a) assumere/convenzionare a tempo determinato un veterinario che svolga anche questa attività;
- b) provvedere ad anagrafare quanti più cani possibile a cura dei dirigenti veterinari in ruolo in occasione degli accessi presso le aziende per l'effettuazione di attività previste da altri piani.

#### 6.2.4.1. Obiettivo specifico

Relativamente a questa linea direttrice di attività è obiettivo specifico del presente piano:

- a) assumere o convenzionare un veterinario per l'effettuazione delle attività di anagrafatura dei cani da pastore;
- b) anagrafare n. 1.800 cani da pastore a cura del veterinario assunto/convenzionato con i fondi specifici destinati alla prevenzione del randagismo e dai veterinari eventualmente assunti con i fondi destinati alla profilassi vaccinale contro la Blue Tongue;
- c) anagrafare n. 60 cani da pastore a cura dei tre dirigenti veterinari in pianta organica nella U.O. di IAPZ della ASSL di Lanusei.

#### 6.2.4.2 Pianificazione e programmazione delle attività

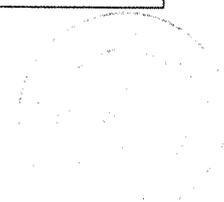
Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Assunzione/convenzione di n. 1 veterinario	1/ anno entro il mese di maggio
Anagrafatura dei cani da pastore a cura dei veterinari assunti/convenzionati	1.800/durata del periodo di assunzione
Anagrafatura dei cani da pastore a cura dei dirigenti veterinari della ASSL	60/anno

#### 6.2.4.3. Indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatori di attività:

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Assunzione/convenzione di n. 1 veterinario	effettuazione degli adempimenti amministrativi di competenza della U.O. di IAPZ entro il mese di giugno del 2017





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

n. di cani anagrafati a cura dei veterinari assunti	cani anagrafati in numero non inferiore a 1.800
n. di cani anagrafati a cura dai dirigenti veterinari	cani anagrafati in numero non inferiore a 60

**6.2.5. Risorse da impiegare nell'anno**

**6.2.5.1. Personale**

Per le attività di anagrafatura dei cani verranno impiegati:

- n. 3 dirigenti veterinari in dotazione organica alla U.O di IAPZ
- n. 1 veterinario eventualmente assunto a tempo determinato o comunque convenzionato con la ASSL.
- N. 1 dipendente amministrativo in dotazione alla U.O di IAPZ

**6.2.5.2. Strumenti/attrezzature**

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato a quanto già indicato nel capitolo 5.2.

**6.2.6. Quantificazione della spesa prevista nell'anno rapportata alle risorse finanziarie disponibili**

Per l'effettuazione delle attività previste dalle tre sub-linee operative relative all'implementazione dell'anagrafe canina regionale sono disponibili i seguenti fondi e sono previste le seguenti spese:

Voce di spesa	Fonte di finanziamento	Disponibilità economica	Spesa presunta
Acquisto microprocessori	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016 Ripartizione dei fondi regionali del Bilancio Regionale 2016 di euro 400.000 alle Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, per la prevenzione del randagismo e il controllo delle nascite degli animali di affezione. Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 104, capitolo SC05.0438 ex UPB S05.02.005. Legge n. 281/1991 e L.R. n. 21/1994.	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016)  + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	€ 3.000,00
	Determinazione RAS n. 1745 del 29/12/2016	€ 13.280,10	€ 2.403,79
<b>Totale acquisto microprocessori</b>			<b>€ 5.403,79</b>
Assunzione/convenzione n. 1 veterinario	Determinazione RAS n. 1179 del 17/10/2016	€ 10.313,79	€ 20.000,00
	Determinazione RAS n. 1745 del 29/12/2016	€ 13.280,10	
Acquisto n. 1 postazione informatica (PC, monitor, stampante, scanner)	Determinazione RAS n. 1745 del 29/12/2016	€ 13.280,10	€ 1.200,00

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASST Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 19 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

## 6.3 Attività di vigilanza e di sorveglianza

### 6.3.1. Descrizione dell'attività

Secondo le indicazioni della Delibera della Giunta Regionale n. 17/39 del 27/4/2010 e del Piano Regionale di Prevenzione 2015 - 2018, devono essere effettuati interventi di vigilanza e sorveglianza presso i canili presenti nel territorio in occasione degli accessi alle stesse strutture ai fini delle altre attività previste dal presente piano.

Gli interventi di vigilanza sono finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali dei canili definiti nella D.P.G.R. 4 marzo 1999, n. 1 e nella D.G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010.

Al fine di agevolare la conduzione delle verifiche e di rendere le stesse standardizzate e coerenti in tutto il territorio regionale, il servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare della RAS, con nota n. 32626 del 19/12/2016, ha adottato un'apposita check list che deve essere debitamente compilata in occasione delle verifiche.

Deve essere altresì garantita la vigilanza veterinaria presso le attività di commercio, allevamento, addestramento e custodia a fini commerciali di animali d'affezione di cui all'articolo 5 dell'ASR del 6 febbraio 2003 "Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy" recepito con Decreto Ministeriale del 28.02.2003 ed in occasione di spettacoli esposizioni e competizioni che vedano coinvolti animali d'affezione di cui all'articolo 6 dello stesso ASR.

### 6.3.2. Obiettivo specifico

Relativamente a questa linea direttrice di attività è obiettivo specifico del presente piano sottoporre a vigilanza e sorveglianza:

- 1) i due canili operanti nel territorio per due volte all'anno;
- 2) le due strutture di vendita di animali d'affezione e l'unico allevamento di animali d'affezione presenti nel territorio per una volta all'anno;
- 3) gli spettacoli, esposizioni e competizioni che vedano coinvolti animali d'affezione eventualmente organizzati nel territorio.

### 6.3.3 Pianificazione e programmazione

Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Vigilanza e sorveglianza del canile comunale di Tortoli	2 ispezioni/anno mesi di marzo e settembre



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Vigilanza e sorveglianza del canile della Associazione Ogliastra Soccorso Amici degli Animali di Lanusei	2 ispezioni/anno mesi di aprile ed ottobre
Vigilanza e sorveglianza delle n. 2 attività di vendita degli animali d'affezione	1 ispezione/anno per struttura nei mesi di luglio e novembre
Vigilanza e sorveglianza delle manifestazioni con presenza di animali d'affezione	1 ispezione/anno/manifestazione

#### 6.3.4 Indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatore di attività

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Vigilanza e sorveglianza del canile comunale di Tortoli	100% dell'atteso
Vigilanza e sorveglianza del canile della Associazione Ogliastra Soccorso Amici degli Animali di Lanusei	100% dell'atteso
Vigilanza e sorveglianza delle n. 2 attività di vendita degli animali d'affezione	100% dell'atteso
Vigilanza e sorveglianza delle manifestazioni con presenza di animali d'affezione	100% dell'atteso nel caso di organizzazione di manifestazioni

#### 6.3.5. Risorse da impiegare

##### 6.3.5.1 Personale

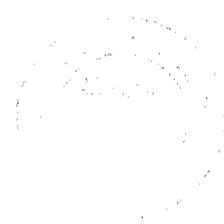
Per le finalità di cui alla presente linea direttrice di attività verranno impiegati i tre dirigenti veterinari in dotazione organica alla U.O di IAPZ.

##### 6.3.5.2 Strumenti/attrezzature

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato quanto già indicato nel capitolo 5.2; inoltre verrà utilizzata un'apposita check list che verrà prodotta dalla direzione della U.O.

##### 6.3.6. Quantificare la spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili

Per l'effettuazione delle attività previste da questa linea direttrice non sono previste spese aggiuntive a quelle della retribuzione del personale in dotazione organica alla U.O. di IAPZ.



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASST Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 21 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

## 6.4 Campagne informative, di educazione sanitaria e formazione del personale

### 6.4.1. Descrizione dell'attività

La L.R. 21/94 all'articolo 2, comma 1, lettera c) ed all'articolo 21, comma 1, il Piano Regionale di Prevenzione 2015 – 2018, programma 10.5, Obiettivo Generale 10.8.1, la D.G.R. n. 10/16 del 26/02/2016 "Linee guida per la nomina, il rinnovo la revoca e l'impegno delle Guardie Zoofile Regionali ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 21/94", prevedono che il personale dei servizi veterinari delle ASST effettuino attività di formazione, informazione ed educazione sanitaria rivolte a:

- cittadini proprietari e comunque possessori di animali d'affezione o che comunque abbiano interesse a detenere animali d'affezione;
- soci ed addetti alle associazioni del volontariato operanti nel territorio;
- guardie zoofile regionali di cui alla L.R. 21/94 art. 18, lettera c);
- personale dei Comuni e delle Unioni dei Comuni ;
- personale Insegnate delle scuole;
- proprietari, gestori ed operatori dei canili (sanitario e rifugio);
- veterinari libero professionisti impegnati nelle attività previste dal presente piano;
- titolari ed operatori di cliniche, ambulatori e studi veterinari impegnati nelle attività previste dal presente piano.

Le finalità di queste attività di formazione, informazione ed educazione sanitaria sono diverse, alcune sono finalizzate a far ottenere specifiche qualifiche di formazione ai destinatari (corsi per le Guardie Zoofile Regionali, Patentino per i possessori di cani), altre ad arricchire il bagaglio formativo del personale addetto ad attività specifiche previste dalla normativa di riferimento, altre ancora a sviluppare fra i cittadini la coscienza animalista, del rispetto della etologia degli animali, del benessere animale e del possesso consapevole degli animali d'affezione.

### 6.4.2. Obiettivo specifico

Obiettivo specifico di questa linea direttrice di attività è organizzare i seguenti eventi:

- n. 1 corso di formazione rivolto al personale dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni e delle Unioni di Comuni;
- n. 2 corsi di formazione rivolti ai cittadini possessori di cani o che intendono possedere cani così come previsto dalla O.M. 6 agosto 2013 e s. m. e i.;
- n. 1 corso di formazione rivolto al personale addetto alla gestione dei canili sanitario e rifugio;
- n. 1 corso di formazione rivolto alla popolazione scolastica;





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

- n. 1 corso di formazione rivolto ai veterinari libero professionisti impegnati nelle attività previste dal presente piano.

Nell'anno 2017 non è prevista l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai soci delle Associazioni del volontariato che volessero acquisire la qualifica di Guardie Zoofile del Volontariato ai sensi della L.R. 21/94 art. 18, lettera c), così come previsto dalla D.G.R. n. 10/16 del 26/02/2016, in quanto tale corso è già stato organizzato nel corso dell'anno 2016.

#### 6.4.3. Pianificazione e programmazione

Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Corso di formazione rivolto al personale dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni e delle Unioni di Comuni	n. 1 corso/anno mese di aprile
Corsi di formazione rivolti ai cittadini possessori di cani o che intendono possedere cani così come previsto dalla O.M. 6 agosto 2013 e s. m. e i.	n. 2 corsi/anno mesi di giugno ed ottobre
Corso di formazione rivolto al personale addetto alla gestione dei canili sanitario e rifugio	n. 1 corso/anno mese di novembre
Corso di formazione rivolto alla popolazione scolastica	n. 1 corso/anno nel mese di novembre
Corso di formazione rivolto ai veterinari libero professionisti impegnati nelle attività previste dal presente piano	n. 1 corso/anno mese di luglio

#### 6.4.4. Indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Risultato atteso
n. 1 Corso di formazione rivolto al personale dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni e delle Unioni di Comuni	100% dell'atteso
n. 2 Corsi di formazione rivolti ai cittadini possessori di cani o che intendono possedere cani così come previsto dalla O.M. 6 agosto 2013 e s. m. e i.	100% dell'atteso
n. 1 Corso di formazione rivolto al personale addetto alla gestione dei canili sanitario e rifugio	100% dell'atteso
n. 1 Corso di formazione rivolto alla popolazione scolastica	100% dell'atteso
n. 1 Corso di formazione rivolto ai veterinari libero	100% dell'atteso



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

professionisti impegnati nelle attività previste dal presente piano

#### 6.4.5. Risorse da impiegare

##### 6.4.5.1. Personale

Per le finalità di cui alla presente linea direttrice di attività verranno impiegati:

- i tre dirigenti veterinari in dotazione organica alla U.O di IAPZ ai fini di: organizzare i corsi, preparare tutto il materiale bibliografico necessario allo svolgimento dei corsi e svolgere le lezioni previste.
- Il personale amministrativo per la gestione amministrativa dei corsi (comunicazioni e corrispondenza, raccolta ed archiviazione della documentazione relativa ai corsi).

##### 6.4.5.2 Strumenti ed attrezzature

Oltre a quanto già indicato nel capitolo 5.2, per la conduzione di queste attività verranno impiegati:

- apposito materiale didattico (files di Power Point elaborati dal personale della U.O, dispense in formato elettronico, raccolte legislative in formato elettronico);
- computer portatili e videoproiettore in dotazione alla U.O.;
- rete internet per la diffusione di comunicazioni e materiale didattico pertinente i corsi.

#### 6.4.6 Quantificazione della spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili

Per l'effettuazione della attività previste da questa linea operativa sono disponibili i seguenti fondi e sono previste le seguenti spese.

Voce di spesa	Fonti di finanziamento	Disponibilità economica	Spesa presunta
Progetto obiettivo, con il coinvolgimento del personale dirigente veterinario ed amministrativo, elaborato dalla direzione aziendale per l'effettuazione delle lezioni al di fuori del normale orario di lavoro.	Determinazione RAS n. 1747 del 29/12/206 Bilancio Regionale 2016, PRP 2014-2018 Programma P10.5 Obiettivo generale 10.8 Prevenire il randagismo comprese le misure ...Progetto P10.5.8. 1-2-3-4-5-6	€ 6.000,00	€ 6.000,00



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

## 6.5 Cattura cani randagi

### 6.5.1. Descrizione dell'attività

Le operazioni di cattura, ritiro e trasporto dei cani randagi avviene secondo le indicazioni riportate nel documento di linea guida aziendale adottato dalla Direzione della U.O. di IAPZ.

Questa attività viene effettuata in regime di convenzione con la ASSSL dalla Associazione Ogliastro Soccorso Amici degli Animali con sede in località Tucci del comune di Lanusei, regolarmente iscritta al registro regionale del volontariato di cui alla Legge Regionale n. 39/1993.

Durante gli anni precedenti sono stati catturati mediamente n.250/anno. Durante l'anno 2017 si prevede la cattura di un equivalente numero di cani.

### 6.5.2. Obiettivo specifico

Per la definizione degli obiettivi relativi a questa linea direttrice di attività non si può far riferimento al numero di cani catturati perché questo è un dato imponderabile e variabile in funzione del numero di richieste di intervento pervenute alla ASSSL.

Pertanto viene assunto come obiettivo specifico quello di istruire correttamente il 100% delle attività amministrative relative a questa attività secondo quanto previsto dal documento di linea guida adottato dalla U.O..

### 6.5.3. Pianificazione e programmazione

Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Istruttoria delle domande di cattura, ritiro e trasporto dei cani randagi	Istruttoria completa del 100% delle domande di cattura entro i tempi previsti
Verifica e riscontro operazioni di cattura richieste ed effettuate ed ingresso dei cani catturati nei canili	Verifica, mediante controllo della documentazione in possesso della ASSSL e dei dati relativi all'ingresso dei cani nei canili da effettuarsi 3 volte/anno nei mesi di maggio, settembre e gennaio del 2018.
Verifica e riscontro dei dati documentali relativi alla richiesta di pagamento delle prestazioni rese dalla Associazione che esegue il servizio	Verifica documentale e seguito della emissione dei documenti di pagamento da parte della Associazione che esegue il servizio



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

#### 6.5.4. Indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Istruttoria delle domande di cattura, ritiro e trasporto dei cani randagi	100% dell'atteso
Verifica e riscontro operazioni di cattura richieste ed effettuate ed ingresso dei cani catturati nei canili	100% dell'atteso
Verifica e riscontro dei dati documentali relativi alla richiesta di pagamento delle prestazioni rese dalla Associazione che esegue il servizio	100% dell'atteso

#### 6.5.5. Risorse da impiegare

##### 6.5.5.1. Personale

Per le finalità di questa linea di attività verranno impiegati:

- i tre dirigenti veterinari in dotazione alla U.O. di IAPZ per ricevere le domande e disporre l'intervento di cattura a cura della Associazione che effettua le attività o per assistere alle stesse operazioni qualora eventi eccezionali ne richiedessero la presenza;
- il personale amministrativo per ricevere le domande e disporre l'intervento di cattura a cura della Associazione, per produrre la documentazione amministrativa prevista ed archiviare le pratiche relative.

##### 6.5.5.2 Strumenti ed attrezzature

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato quanto già indicato nel capitolo 5.2, e specificatamente:

- la modulistica allegata alla D.G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010 "L.R. n. 21/1994;
- la modulistica allegata alle procedure operative standard aziendali adottate;
- personal computer, note-book e stampanti portatili;
- telefoni e fax;
- collegamenti alla rete internet.

##### 6.5.6 Quantificazione della spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili

Per l'effettuazione della attività previste da questa linea operativa sono disponibili i seguenti fondi e sono previste le seguenti spese.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Voce di spesa	Fonti di finanziamento	Disponibilità economica	Spesa presunta
Spese sostenute per le operazioni di cattura, ritiro e trasporto cani randagi	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016 Ripartizione dei fondi regionali del Bilancio Regionale 2016 di euro 400.000 alle Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, per la prevenzione del randagismo e il controllo delle nascite degli animali di affezione. Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 104, capitolo SC05.0438 ex UPB S05.02.005. Legge n. 281/1991 e L.R. n. 21/1994.	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	€ 12.000,00

## 6.6 Trattamenti sanitari nei canili

### 6.6.1. Descrizione dell'attività

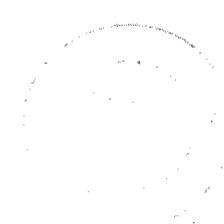
Relativamente alle prestazioni sanitarie da erogare ai cani randagi ricoverati presso i canili sanitari sino ad oggi si è operato con le seguenti modalità.

Presso i due canili sanitari operanti nel territorio le prestazioni cliniche ordinarie (trattamento antiparassitario contro i parassiti interni ed esterni, vaccinazione contro le comuni malattie infettive dei cani, cura di patologie mediche e chirurgiche di lieve entità) vengono erogate dai dirigenti veterinari della ASSL in occasione degli accessi previsti a cadenza settimanale, più gli interventi occasionali e straordinari quando necessari. Queste attività vengono effettuate in particolare da uno specifico dirigente veterinario informalmente incaricato.

Le prestazioni routinarie vengono rese a tutti i cani e gatti che vengono ricoverati nei canili ad eccezione di quelli che vengono a morte nelle immediatezza del ricovero.

Per ogni cane viene compilata un'apposita scheda dove sono riportati i dati relativi alle prestazioni sanitarie effettuate.

Quando sono richieste prestazioni sanitarie tipiche di pronto soccorso (cani feriti, con gravi patologie chirurgiche ecc,) che richiedono prestazioni diagnostiche e terapeutiche non erogabili dal personale del servizio per mancanza di attrezzature diagnostica (apparecchio radiologico, ecografo, attrezzatura per l'anestesia gassosa, ecc) o per non adeguata specializzazione professionale del personale addetto (interventi chirurgici complicati), si ricorre ad affidare tali prestazioni alle strutture di cura veterinarie operanti nel territorio, previa autorizzazione della ASSL.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**6.6.2. Obiettivo specifico**

Relativamente a questa linea direttrice di attività sono obiettivi specifici del presente piano:

- sottoporre il 100% dei cani che sono stati ricoverati nei canili ad un primo accertamento sanitario;
- sottoporre il 100% dei cani sopravvissuti ai primi giorni di ricovero (cani di pochissimi giorni di vita, cani gravemente malati o feriti) a trattamento contro gli endo e gli ectoparassiti,
- sottoporre il 100% dei cani sopravvissuti ai primi 15 giorni dal ricovero ai trattamenti immunizzanti contro le più comuni patologie degli stessi;
- sottoporre a visita clinica il 100% dei cani che durante il periodo di soggiorno nel canile sanitario presentassero sintomi di patologie o lesioni chirurgiche;
- compilare ed aggiornare per il 100% dei cani sopravvissuti alla prima settimana successiva al ricovero la relativa scheda sanitaria.

E' inoltre obiettivo esternalizzare mediante apposita gara d'appalto le operazioni di pronto soccorso da erogare ad animali feriti o gravemente ammalati che per le motivazioni riportate nel capitolo precedente non possono essere erogate dal personale dirigente veterinario della ASSL.

**6.6.3. Pianificazione e programmazione**

Per raggiungere tali obiettivi è pianificato e programmato un accesso settimanale in media presso i due canili sanitari operanti nel territorio da parte di un dirigente veterinario in dotazione alla U.O. di IAPZ..

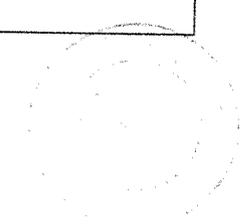
Canile	Frequenza accessi per erogare le prestazioni sanitarie ai cani randagi catturati e ricoverati nei canili sanitari	
	Interventi routinari	Interventi straordinari
Canile comunale di Tortoli	1/settimana*	Quando necessario con tempi di intervento dipendenti e compatibili con le altre attività del servizio
Canile Ogliastra Soccorso Amici degli Animali Lanusei	1/settimana*	Quando necessario con tempi di intervento dipendenti e compatibili con le altre attività del servizio

Si può derogare alla frequenza indicata in casi eccezionali quando il personale dirigente veterinario sia impegnato in attività di emergenza necessaria per la conduzione di altri piani di attività.

**6.6.4 Indicatori di risultato**

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatore di risultato

Indicatore di risultato	Risultato atteso





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

N. 2 acceso/settimana nei due canili sanitari per erogare le <u>prestazioni sanitarie ordinarie</u> ai cani randagi catturati e ricoverati nei canili sanitari	100% dell'atteso
accesi nei due canili sanitari per erogare le <u>prestazioni sanitarie straordinarie</u> ai cani randagi catturati e ricoverati nei canili sanitari	100% dell'atteso

### 6.6.5. Risorse da impiegare

#### 6.6.5.1. Personale

Queste attività vengono effettuate in particolare da uno specifico dirigente veterinario informalmente incaricato, ma alla bisogna possono vengono prestate anche dagli altri due dirigenti veterinari in dotazione alla U.O. di IAPZ..

#### 6.6.5.2 Strumenti ed attrezzature

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato oltre a quanto già indicato nel capitolo 5.2, i seguenti strumenti locali, materiali ed attrezzature:

- locali adibiti ad ambulatorio e sala operatoria messi a disposizione delle proprietà dei due canili sanitari
- arredi da ambulatorio e da sala operatoria in dotazione alla U.O. e posizionati nei due canili sanitari;
- strumentazione chirurgica varia da ambulatorio e da sala operatoria in dotazione alla U.O. e posizionati nei due canili sanitari;
- medicinali veterinari, presidi medici e chirurgici in dotazione ed acquistati direttamente dalla ASSL e stoccati presso i due canili sanitari;
- attrezzature per la degenza degli animali in dotazione alla U.O. e posizionate nei due canili sanitari.;

### 6.6.6 Quantificazione della spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili

Per l'effettuazione della attività previste da questa linea operativa sono disponibili i seguenti fondi e sono previste le seguenti spese.

Voce di spesa	Fonti di finanziamento	Disponibilità economica	Spesa presunta
Spese per acquisto di medicinali veterinari	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanzia-	€ 2.000,00



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

		menti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	
spese per acquisto di presidi medico chirurgici e materiali di consumo	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	€ 500,00
Spese per prestazioni clinico chirurgiche complicate rese da strutture esterne		€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	€ 1.500,00

## 6.7 Sterilizzazioni dei cani randagi

### 6.7.1. Descrizione dell'attività

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione degli animali randagi ricoverati nei canili sanitari vengono effettuati da 2 dirigenti veterinari in dotazione alla ASSL che operano di norma un giorno fisso della settimana (mercoledì); gli interventi vengono effettuati presso le sale operatorie attrezzate nel canile comunale di Tortoli e nel canile dell'Associazione Ogliastra Soccorso Amici degli Animali di Lanusei.

Con le attuali dotazioni organiche della U.O. di IAPZ è impossibile sterilizzare la totalità degli animali ricoverati nei canili, pertanto la sterilizzazione viene effettuata esclusivamente sugli animali di sesso femminile. Questa scelta è dettata dalla valutazione che la sterilizzazione delle femmine incide maggiormente sul controllo delle nascite e conseguentemente sulla numerosità della popolazione canina.

I cani vengono prioritariamente sterilizzati quando ancora ricoverati nei canili; quando vengono affidati ad un nuovo proprietario in giovane età, quando cioè è sconsigliata l'effettuazione dell'intervento chirurgico, i cani vengono



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

sterilizzati entro un anno dall'affidamento; in questo caso viene comunicato formalmente agli affidatari l'obbligo di riportare l'animale al canile per poter effettuare l'operazione di sterilizzazione.

Nella individuazione delle cagne da sterilizzare viene data priorità alle cagne già ricoverate nei canili negli anni passati che per età e caratteristiche comportamentali sono potenzialmente più facilmente adottabili.

Il dato relativo all'avvenuta sterilizzazione degli animali viene caricato nella BD- ACR.

Nel territorio della ASSL di Lanusei non sono censite colonie feline, pertanto non si è provveduto a sterilizzare gatte appartenenti alle stesse. Qualora dovessero essere censite delle nuove colonie, verrà pianificata e programmata anche tale attività sugli animali censiti nelle stesse.

#### 6.7.2. Obiettivo specifico

Con le attuali dotazioni organiche è impossibile riuscire a sterilizzare il 100% delle cagne ricoverate nei canili, pertanto è obiettivo specifico di questa linea di attività sterilizzare nel 2017 almeno n. 96 cagne e caricare nella BD-ACR i relativi dati.

#### 6.7.3. Pianificazione e programmazione

Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Sterilizzazione di n. 96 cagne ricoverate nei canili o date in affidamento purché l'intervento avvenga entro 12 mesi dallo stesso	Sterilizzare n. 8 cagne al mese per 12 mesi
Caricare nella BD-ACR l'avvenuto intervento di sterilizzazione	Caricare nella BD-ACR n.8 sterilizzazioni al mese per 12 mesi

#### 6.7.4 Indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Sterilizzazione di n. 96 cagne ricoverate nei canili o date in affidamento purché l'intervento avvenga entro 12 mesi dallo stesso	100% dell'atteso
Caricare nella BD-ACR l'avvenuto intervento di sterilizzazione	100% dell'atteso



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**6.7.5. Risorse da impiegare**

**6.7.5.1. Personale**

Per effettuare gli Interventi chirurgici di sterilizzazione degli animali ricoverati nei canili vengono impegnati n. 2 dirigenti veterinari in dotazione alla U.O. di IAPZ.

**6.7.5.2 Strumenti ed attrezzature**

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato oltre a quanto già indicato nel capitolo 5.2, i seguenti locali, strumenti, attrezzature e materiali:

- locali adibiti sala operatoria messi a disposizione delle proprietà dei due canili sanitari
- arredi da sala operatoria in dotazione alla U.O. e posizionati nei due canili sanitari;
- strumentazione chirurgica varia da sala operatoria in dotazione alla U.O. e posizionata nei due canili sanitari;
- medicinali veterinari, presidi medici e chirurgici in dotazione ed acquistati direttamente dalla ASSL e stoccati presso i due canili sanitari;
- attrezzature per la degenza degli animali in dotazione alla U.O. e posizionate nei due canili sanitari.

**6.7.6 Quantificazione della spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili**

Per l'effettuazione della attività previste da questa linea operativa sono disponibili i seguenti fondi e sono previste le seguenti spese.

Voce di spesa	Fonti di finanziamento	Disponibilità economica	Spesa presunta
Spese per acquisto di medicinali veterinari	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla copertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	€ 1000,00
spese per acquisto di presidi medico chirurgici e materiali di	D.G.R. n. 53/4 del 30.9.2016	€ 14.092,53 (somma residua fondi non spesi nel 2016) + eventuali fondi del bilancio ordinario sino alla co-	€ 250,00

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASST Lanusei	<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b> U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 32 di 40
<b>Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017</b>		

consumo		pertura delle spese sostenute, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti erogati dalla RAS durante l'anno 2017	
---------	--	--	--

## 6.8 Verifica aggressività dei cani a seguito di morsicatura e dei cani potenzialmente pericolosi

### 6.8.1. Descrizione dell'attività

Ai fini della tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dai cani a causa del verificarsi di incidenti, soprattutto in ambito domestico, legati alla non corretta gestione degli animali da parte dell'uomo, secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 e s. m. e. i., in particolare dell'articolo 3; fatti salvi gli obblighi previsti dagli articoli 86 e 87 del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320 "Regolamento di Polizia Veterinaria", a seguito di episodi di morsicatura o aggressione da parte di cani; il personale dirigente veterinario della U.O. di IAPZ attiva un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale in causa e della corretta gestione da parte del proprietario.

Lo stesso accertamento può essere chiesto da altre autorità, Corpi di Polizia Locale dei Comuni, Autorità Giudiziaria, ecc., in casi particolari e per le finalità di legge.

I dirigenti veterinari in caso di rilevazione di rischio elevato stabiliscono le misure di prevenzione e la necessità di una valutazione comportamentale e di un eventuale intervento terapeutico da parte dei medici veterinari esperti in comportamento animale.

La U.O. di IAPZ detiene un apposito registro aggiornato dei cani dichiarati a rischio elevato di aggressività.

Quando il percorso di accertamento abbia dato esito alla individuazione di cani potenzialmente pericolosi, i relativi dati vengono inseriti nella BD-ACR.

### 6.8.2. Obiettivo specifico

Obiettivo specifico di questa linea di attività è di sottoporre ad accertamento il 100% dei cani per i quali si ritiene di propria iniziativa o per i quali viene fatta apposita richiesta da parte di altri Enti o Autorità e di registrare nella BC-ACR il 100% dei cani ritenuti potenzialmente pericolosi.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

### 6.8.3. Pianificazione e programmazione

Per raggiungere tale obiettivo specifico sono pianificate e programmate le seguenti attività:

Tipo di attività	Prestazione attesa e frequenza
Effettuazione dei percorsi mirati all'accertamento delle condizioni psicofisiche degli animali e della corretta gestione de parte del proprietario.	Produrre la valutazione degli animali entro 30 giorni dall'avvio dell'istruttoria della pratica
Caricare nella BD-ACR l'avvenuto classificazione come animali potenzialmente pericolosi	Caricare nella BD.ACR i dati relativi agli animali potenzialmente pericolosi entro 7 giorni dalla fine dell'accertamento

### 6.8.5 indicatori di risultato

Per questa linea direttrice di attività vengono assunti i seguenti indicatore di risultato

Indicatore di risultato	Risultato atteso
Effettuazione dei percorsi mirati all'accertamento delle condizioni psicofisiche degli animali e della corretta gestione de parte del proprietario.	100% dell'atteso
Caricare nella BD-ACR l'avvenuto classificazione come animali potenzialmente pericolosi	100% dell'atteso

### 6.8.5. Risorse da impiegare

#### 6.8.5.1. Personale

Per le finalità di questa linea di attività ci si avvale delle prestazioni di un unico dirigente veterinario in dotazione alla U.O. di IAPZ, la Dr.ssa Stefania Forlin, che ha completato il percorso formativo professionale per poter effettuare tali attività.

#### 6.8.5.2. Strumenti ed attrezzature

Per la conduzione di queste attività verrà impiegato quanto già indicato nel capitolo 5.2,

### 6.8.6. Quantificazione della spesa prevista rapportata alle risorse finanziarie disponibili

Per l'effettuazione delle attività previste da questa linea direttrice non sono previste spese aggiuntive a quelle della retribuzione del personale in dotazione organica alla U.O. di IAPZ.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

## **7.0 Verifica stato di attuazione del piano (verifica dell'efficacia)**

### **7.1 Sistemi informativi utilizzati**

Ai fini della verifica dello stato di attuazione del piano, i dati relativi alle attività effettuate da tutto il personale addetto, vengono caricati su un apposito foglio di calcolo di excell appositamente elaborato dalla direzione della U.O. di IAPZ. In tale documento vengono descritte e quantificate tutte le attività effettuate.

Questo documento in formato elettronico, viene trasmesso alla direzione della U.O. di IAPZ mediante e-mail, entro il quinto giorno successivo al mese di riferimento.

La direzione della U.O. assembla i dati relativi alle attività comunicate in un apposito foglio di calcolo di excell reso disponibile in una cartella condivisa il cui accesso è limitato al personale della U.O. di IAPZ.

### **7.2 Indici/Indicatori di valutazione dello stato di attuazione del Piano**

Per la valutazione dell'applicazione del Piano sono stati individuati i relativi indici/indicatori negli appositi capitoli precedenti.

### **7.3 Modalità di verifica dello stato di attuazione del piano**

Il direttore della U.O. di I.A.P.Z., con cadenza trimestrale, verifica lo stato di attuazione del piano consultando i dati riportati nel sistema informativo in utilizzo.

In particolare tale verifica viene effettuata entro i 20 giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento. Sull'esito della verifica dello stato di attuazione del piano deve essere prodotto, a cura del direttore della U.O. di IAPZ, un apposito documento formale e le risultanze dello stessa verifica potranno essere utilizzate al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di budget da parte del personale coinvolto nelle specifiche attività previste dal presente documento.

## **8.0 Modifiche e Riprogrammazione del piano**

Il piano durante l'anno potrà subire delle modifiche in relazione al verificarsi dei seguenti eventi:

- modifiche dei piani di attività sovraordinati (nazionali e regionali);
- avvio di nuove attività sottoposte a vigilanza e sorveglianza;
- fondati sospetti di irregolarità;
- filoni d'indagine, informazioni e riscontri forniti all'autorità di controllo, da soggetti fisici e giuridici;

Della modifica del piano deve essere fatta comunicazione al personale coinvolto attraverso consegna allo stesso della versione aggiornata.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

### 9.0 Flussi informativi - rendicontazioni

Come già riportato nel capitolo 7.1, i dati relativi alle attività effettuate da tutto il personale addetto, vengono caricati su un apposito foglio di calcolo di excell appositamente elaborato dalla direzione della U.O. di IAPZ.

Questo documento in formato elettronico, viene trasmesso alla direzione della U.O. di IAPZ mediante e-mail, entro il quinto giorno successivo al mese di riferimento.

La direzione della U.O. assembla i dati relativi alle attività comunicate in un apposito fogli di calcolo di excell reso disponibile in una cartella condivisa il cui accesso è limitato al personale della U.O. di IAPZ.

Entro il 24 febbraio 2018 devono essere inviati alla RAS, Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, i dati relativi all'attività effettuata utilizzando l'allegato 6, tabelle 1, 2, e 3 previste dalla delibera della Giunta Regionale n. 17/39 del 27/04/2010

I dati di rendicontazione devono essere inviati in formato elettronico agli indirizzi di posta elettronica [san.dgsan@pec.regione.sardegna.it](mailto:san.dgsan@pec.regione.sardegna.it), e [mspiras@regione.sardegna.it](mailto:mspiras@regione.sardegna.it).

### 9.1 Tabelle di rendicontazione

Le tabelle di rendicontazione da utilizzare sono quelle definite dalla delibera della Giunta Regionale n. 17/39 del 27/04/2010 l'allegato 6, tabelle 1, 2, e 3.

### 9.2 Modello tipo di relazione annuale

La relazione che accompagna le tabelle di rendicontazione di cui al punto precedente deve essere redatta rispettando il seguente indice:

1. Introduzione
2. Identificazione dei cani e iscrizione nella Banca Dati Regionale – anagrafe canina.
3. *Cattura cani randagi* trattamenti sanitari nei canili.
4. Trattamenti sanitari nei canili.
5. Sterilizzazioni dei randagi.
6. Formazione del personale.
7. Campagne informative e di educazione sanitaria.
8. Attività di sorveglianza nei canili.
9. Servizio di pronto soccorso veterinario per cani e gatti randagi





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

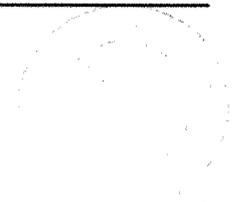
10. O.M. 6 agosto 2013, articolo 3, comma 1 – accertamento delle condizioni psicofisiche degli animali e della corretta gestione da parte di proprietari.
11. Rendicontazione amministrativa delle spese sostenute.

#### **10.0 Distribuzione del documento**

Il presente documento e le relative eventuali modifiche e integrazioni, deve essere distribuito al personale coinvolto entro 6 giorni dalla redazione; della distribuzione deve essere rilasciata formale traccia (firma di consegna, ricevuta invio e-mail ecc).

#### **11.0 Archiviazione del documento**

Il presente documento è archiviato presso gli uffici dei servizi veterinari della ASSL di Lanusei ubicati in viale Don Bosco 08045 Lanusei a disposizione della direzione della ATS Sardegna, della direzione della ASSL di Lanusei e delle altre autorità di controllo che ne facciano richiesta.





**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**ALLEGATO**

**Quadro finanziario complessivo dell'anno 2017**

**Tabella 1 – risorse assegnate dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale disponibili**

a) Risorse assegnate dalla Regione con Deliberazione della Giunta (indicare l'anno di assegnazione)			b) Risorse assegnate dalla Regione con Deliberazione della Giunta già spese	c) Risorse assegnate dalla Regione con Deliberazione della Giunta ancora disponibili (a – b)
anno	n. provvedimento	importo in €	importo in €	importo in €
2016	D.G.R. 53/4 del 30/09/2016	€ 22,473,18	€ 8.330,65	€ 14.092,53
2016	Det. n. 1179 del 17/10/2016	€ 10.313,79	€ 0,00	€ 10.313,79
2016	Det. n. 1745 del 29/12/2016	€ 13.280,76	€ 0,00	€ 13.280,10
2016	Det. n. 1747 del 29/12/2016	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
<b>totale</b>			<b>€ 8.330,65</b>	<b>€ 43.686,42</b>



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

**Tabella 2 – ripartizione delle risorse complessivamente disponibili tra gli obiettivi del Piano**

obiettivo	Tipologia acquisti	Conti Bilancio	Importi
Implementazione dell'Anagrafe canina regionale	microprocessori	A102020701 Macchine d'ufficio elettroniche	€ 5.403,79
	Postazione informatica completa di PC, monitor, stampante laser e scanner	A102020701 Macchine d'ufficio elettroniche	€ 1.200,00
	assunzione personale veterinario in consulenza	A502040101 Acquisti di consulenze sanitarie	€ 20.000,00
Attività di vigilanza e di sorveglianza	nessuno		€ 0,00
Campagne informative, di educazione sanitaria e formazione del personale	progetto obiettivo formazione	A509010205 Altri costi del personale ruolo sanitario - dirigenza med. e vet. tempo indeterminato	€ 3.655,80
		A509010206 Oneri sociali del personale ruolo sanitario - dirigenza med. e vet. tempo indeterminato	€ 1.285,20
		A509010207 Irap del personale ruolo sanitario - dirigenza med. e vet. tempo indeterminato	€ 459,00
		<b>totale personale ruolo dirigenza med. e vet.</b>	<b>€ 5.400,00</b>
		A509040405 Altri costi del personale ruolo amministrativo - comparto tempo determinato	€ 406,20
		A509040406 Oneri sociali del personale ruolo amministrativo - comparto tempo determinato	€ 142,80
		A509040407 Irap del personale ruolo amministrativo - comparto tempo determinato	€ 51,00
		<b>totale personale ruolo amministrativo</b>	<b>€ 600,00</b>
		<b>totale generale</b>	<b>€ 6.000,00</b>
		Cattura cani randagi	Servizi cattura, ritiro e trasporto cani randagi



**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Prestazioni sanitarie nei canili	Farmaci ad uso veterinario	A501010701	€ 2.000,00
	Materiale sanitario veterinario	A501010702	€ 500,00
	Acquisto di prestazioni di medicina veterinaria (prestazioni clinico chirurgiche straordinarie)	A502330102	€ 1.500,00
Sterilizzazione animali ricoverati nei canili	Farmaci ad uso veterinario	A501010701	€ 1.000,00
	Materiale sanitario veterinario	A501010702	€ 250,00
Verifica aggressività dei cani	nessuno		€ 0,00
<b>totale</b>			<b>€ 0,00</b>

**Prospetto economico sintetico relativo alle spese sostenute con i fondi di bilancio e con i fondi assegnati dalla RAS con contribuzioni a far carico sui capitoli di bilancio relativi alla L.R. 21/94**

Tipologia acquisti	Conti bilancio	Importi
Supporti informatici	A102020701	€ 3.000,00 (microprocessori)
Materiale sanitario veterinario	A501010702	€ 750,00 (parafarmaci)
Farmaci ad uso veterinario	A501010701	€ 3.000,00
Acquisto di prestazioni di medicina veterinaria (prestazioni clinico chirurgiche straordinarie)	A502330102	€ 1.500,00
Acquisti di altre prestazioni	A502050101	€ 12.000,00 (cattura cani randagi)
Acquisti di consulenze sanitarie	A502040101	€ 10.313,79 (assunzione veterinario consulente)

**Prospetto economico sintetico relativo alle spese sostenute con i fondi assegnati dalla RAS con contribuzioni a far carico sui capitoli di bilancio relativi al Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018**

Tipologia acquisti	Conti bilancio	Importi
Supporti informatici	A102020701	€ 2.403,79 (microprocessori)
Supporti informatici	A102020701	€ 1.200,00 (postazione informatica)
Acquisti di consulenze sanitarie	A502040101	€ 9.676,21 (assunzione veterinario consulente)
ALTRI costi, oneri sociali e IRAP del personale ruolo sanitario - dirigenza med. e vet. tempo indeterminato	A509010205 A509010206 A509010207	€ 5.400,00 (progetto obiettivo formazione)



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Lanusei

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

U.O. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Pag. 40 di 40

**Piano Aziendale annuale per la prevenzione e la lotta al randagismo e la protezione degli animali d'affezione - Anno 2017**

Altri costi, oneri e IRAP del personale ruolo amministrativo - comparto tempo determinato	A509040405 A509040407 A509040407	<b>€ 600,00 (progetto obiettivo formazione)</b>
---	--	---

Il Responsabile del Servizio di  
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche  
(Dr. Virgilio Congiu)

